

## REGOLAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI PRIMO E SECONDO CICLO:

- CORSO DI PRIMO CICLO IN MEDIAZIONE LINGUISTICA (L-12 ex D.M 270/2004)
- CORSO DI SECONDO CICLO IN MEDIAZIONE LINGUISTICA (LM-94 ex DM 270/2004)

### PARTE I - GENERALE

- Art.1 – Premessa e ambito di competenza
- Art. 2 - Compiti delle strutture didattiche
- Art. 3 - Direttore della Scuola
- Art. 4 – Docenza
- Art. 5 - Comitato Tecnico-Scientifico e di Valutazione
- Art. 6 - Valutazione delle attività didattiche
- Art. 7 - Studenti
- Art. 8 - Requisiti per l'ammissione
- Art.9 - Verifiche di profitto
- Art. 10 - Crediti formativi per le scuole di mediazione linguistica
- Art.11 - Riconoscimento di CFM
- Art. 12 - Titoli di studio rilasciati
- Art. 13 - Regolamenti didattici dei corsi di studio
- Art. 14 - Mobilità e studi compiuti all'estero
- Art. 15 - Allineamento allo spazio europeo dell'educazione superiore
- Art.16 - Tutorato e orientamento
- Art. 17 - Obbligo di frequenza

### PARTE II - REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI DI PRIMO CICLO IN MEDIAZIONE LINGUISTICA (Classe di Laurea L-12)

Art.18 - Contenuti del Regolamento didattico del corso di studio triennale

Art. 19 - Obiettivi Formativi

Art. 20 - Organizzazione del Corso di Studi

Art. 21 - Attività Formative

Art. 22 - Propedeuticità

Art. 23 - Requisiti di Accesso e Norme Relative

Art. 24 - Risultati di apprendimento attesi. Conoscenza e comprensione. Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Art. 25 - Prova Finale

## PARTE III - ORDINAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI DI SECONDO CICLO IN MEDIAZIONE LINGUISTICA (Classe di Laurea LM-94)

Art. 26 - Contenuti del Regolamento didattico del corso di studi biennale

Art. 27 - Organizzazione del Corso di Studi

Art. 28 – Attività Formative e verifica degli apprendimenti

Art. 29 - Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Art. 30 - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per gli studenti al termine degli studi

Art. 31 - Risultati di apprendimento attesi. Conoscenza e comprensione. Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Art. 32 - Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche

Art. 33 - Verifica dell'apprendimento

Art. 34 - Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Art. 35 – Propedeuticità

Art. 36 - Caratteristiche della prova finale

Pag. 20 - Piano delle attività formative attivabili:

Diploma di primo ciclo L-12: A. “MEDIAZIONE LINGUISTICA” – B. “MEDIAZIONE LINGUISTICA IN TRE LINGUE STRANIERE”

Pag. 35 - Piano delle attività formative attivabili:

Diploma di secondo ciclo LM-94 “MEDIAZIONE LINGUISTICA”

## PARTE I

### GENERALE

#### Art.1 – Premessa e ambito di competenza

1.1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi dei corsi attivati presso la Scuola Superiore per Mediatori Linguistici “Unicollege” di Mantova.

1.2. Il regolamento didattico determina:

a) l'elenco degli insegnamenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e dell'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative;

b) gli obiettivi formativi specifici, i crediti e le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento e di ogni altra attività formativa;

c) i curricula offerti agli studenti e le regole di presentazione, ove necessario, dei piani di studio individuali;

d) la tipologia delle forme didattiche degli esami e delle altre verifiche del profitto degli studenti;

e) le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza.

1.3. Sono attivati presso la Scuola il corso triennale di primo ciclo (D.M. 22 marzo 2002, n. 38 e il D.M. n. 59 del 3 maggio 2018) conforme all'ordinamento didattico della classe delle Lauree L-12 in Mediazione Linguistica e il corso biennale di secondo ciclo (D.M. 3 maggio 2018, n. 59) conforme all'ordinamento didattico della classe delle Lauree Magistrali LM-94, di cui all'allegato al decreto ministeriale 16 marzo 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 157, supplemento ordinario n.155 del 6 luglio 2007.

1.4. La Scuola di Mediazione Linguistica UNICOLLEGE assicura la periodica revisione del regolamento didattico dei corsi di studio, in particolare per quanto riguarda il numero dei crediti assegnati ad ogni insegnamento o altra attività formativa.

## Art. 2 - Compiti delle strutture didattiche

2.1 La struttura didattica provvede alla programmazione e al coordinamento delle attività formative e ne verifica, nel rispetto della libertà di insegnamento, lo svolgimento in modo da realizzare il perseguimento degli obiettivi formativi previsti dai curricula e la piena ed equilibrata utilizzazione delle risorse docenti.

## Art. 3 - Direttore della Scuola

Il Direttore della Scuola promuove l'autonomia didattica e le specificità della Scuola, formula le strategie didattiche, predispone i relativi progetti di insegnamento, studio, ricerca, formazione culturale e tecnica in base alle disposizioni del D.M. n. 157 del 16 marzo 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, supplemento ordinario n.155 del 6 luglio 2007.

## Art. 4 - Docenza

4.1 La docenza nei corsi è affidata secondo criteri conformi a quanto previsto dall'articolo n. 11 del D.M. n. 59 del 3 maggio 2018 "Regolamento recante modifiche al decreto 10 gennaio 2002, n. 38, per il riordino della disciplina delle scuole di cui alla legge 11 ottobre 1986, n. 697, adottato in attuazione dell'articolo 17, comma 96, lettera a), della legge 15 maggio 1997, n. 127.

La valutazione dei curricula verrà effettuata, secondo procedure selettive improntate ai criteri della comparazione e della pubblicità della valutazione, dal Direttore della Scuola e da un componente del Comitato tecnico-scientifico e di valutazione.

4.2 I docenti affidatari dei corsi svolgono attività didattica e di ricerca, adempiono ai compiti didattici svolgendo attività di docenza frontale nei corsi di studio, nonché attività didattiche integrative, quali la partecipazione alle commissioni d'esame e di diploma, l'assistenza e ausilio agli studenti per supportarli durante lo svolgimento dei corsi. L'attività di ricerca scientifica è svolta attraverso spunti innovativi apportati dal docente, anche in collaborazione con le strutture pubbliche e private, nonché l'eventuale sperimentazione di nuove modalità di insegnamento.

4.3 Il numero delle ore dedicate alle attività didattiche frontali, con la specifica degli argomenti trattati per ciascuna lezione, è certificato dal docente su apposito registro conforme al modello previsto dalla Scuola. Detto registro va depositato a conclusione dell'anno accademico, presso la segreteria didattica.

4.4 I docenti assicurano la loro presenza per il ricevimento degli studenti secondo modalità indicate nel programma del corso reso noto attraverso la piattaforma a cui accede lo studente.

4.5 L'orario delle attività formative (orario delle lezioni, calendario degli esami, ecc.) è stabilito dal Direttore della Scuola in modo tale da consentire la migliore fruizione della didattica da parte degli studenti.

## Art. 5 - Comitato Tecnico-Scientifico e di Valutazione

5.1. Per i fini di cui al comma 1, del DM 3 maggio 2018, n. 59, Regolamento recante modifiche al decreto 10 gennaio 2002, n. 38, per il riordino della disciplina delle scuole di cui alla legge 11 ottobre 1986, n. 697, adottato in attuazione dell'articolo 17, comma 96, lettera a), della legge 15 maggio 1997, n. 127, il Comitato Tecnico-Scientifico di cui all'articolo 4, comma 2 del decreto, assume la denominazione di Comitato Tecnico-Scientifico e di Valutazione, quale organo della scuola con funzioni di monitoraggio e di valutazione del funzionamento della scuola stessa, nonché di valutazione dei risultati didattici conseguiti, sia al primo che al secondo ciclo.

5.2. Il Comitato Tecnico-Scientifico e di Valutazione è composto da tre membri, di cui un docente universitario di ruolo anche in quiescenza, afferente ai settori scientifico-disciplinari di cui all'allegato 1, lettera b), del regolamento richiamato al precedente comma 1, esterno alla scuola, che assume la funzione di Presidente, un rappresentante del Ministero designato dal Direttore generale tra i dipendenti di ruolo del Ministero e un membro esperto in possesso di specifica, idonea e documentata qualificazione in materia di interpretariato, traduzione e mediazione linguistica scelto dalla scuola stessa.

5.3. Il Comitato Tecnico-Scientifico e di Valutazione presenta ogni anno al Ministero una relazione sul funzionamento della Scuola Superiore per Mediatori linguistici nel suo complesso, sull'attività scientifica e didattica svolta nell'anno precedente, sul programma per l'anno successivo, con particolare riferimento ai risultati conseguiti dalla scuola sul piano didattico e di inserimento nel mondo del lavoro di coloro i quali hanno conseguito presso la medesima il titolo di studio all'esito dei corsi di secondo ciclo.

## Art. 6 - Valutazione delle attività didattiche

6.1. La valutazione della qualità delle attività didattiche svolte, fatte salve le

competenze delle strutture didattiche, avviene a cura del Comitato Tecnico-Scientifico e di Valutazione previsto dal Decreto n. 59 del 03.05.2018, Regolamento recante modifiche al decreto 10 gennaio 2002, n. 38, per il riordino della disciplina delle scuole di cui alla legge 11 ottobre 1986, n. 697, adottato in attuazione dell'articolo 17, comma 96, lettera a), della legge 15 maggio 1997, n. 127.

6.2. Il sistema di autovalutazione della qualità è garantito anche da una commissione espressamente costituita (Commissione Assicurazione Qualità) che si occupa di analizzare i questionari di valutazione del percorso di studi compilati annualmente dagli studenti e una Commissione paritetica docenti studenti per il miglioramento del percorso formativo e della fruibilità dei servizi (ai sensi dell'art. 5 comma 1 del D.M. 59/2018).

## Art. 7 - Studenti

7.1. Sono studenti della Scuola coloro che risultano regolarmente iscritti ai corsi di studio.

7.2. L'iscrizione si perfeziona con il pagamento della prima rata dei contributi richiesti e la consegna di tutti i documenti previsti dal modulo di immatricolazione.

7.3. Il Direttore della Scuola determina, ogni anno, la scadenza per le immatricolazioni e le iscrizioni al Corso di studio in relazione ai termini stabiliti per l'inizio delle attività didattiche.

7.4. Il Direttore della Scuola può accogliere motivate domande di immatricolazione o di iscrizione presentate oltre i termini stabiliti.

7.5. Lo studente può dichiarare, in qualsiasi momento, di voler rinunciare a continuare gli studi intrapresi, previa presentazione del relativo modulo presso la segreteria didattica. Lo studente rinunciatario è tenuto al versamento dei contributi studenteschi dell'a. a. in corso e a regolarizzare eventuali posizioni debitorie; inoltre è tenuto al versamento del contributo di Rinuncia agli Studi fissato dal Consiglio di Amministrazione.

7.6. Gli studenti part-time potranno iscriversi con impegno a tempo pieno o a tempo parziale.

Lo studente che non abbia la piena disponibilità del proprio tempo, per giustificate ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri validi motivi può

concordare, all'atto dell'immatricolazione, un percorso formativo con un numero di CFM come segue:

- per il diploma triennale

- Percorso da completare 5 anni - max 36 CFM per anno
- Percorso da completare 4 anni – max 45 CFM per anno

- Per il diploma biennale:

- Percorso da completare in 4 anni – max. 30 CFM per ogni anno
- Percorso da completare in 3 anni – max. 40 CFM per ogni anno.

Possono usufruire dell'istituto del tempo parziale tutti gli studenti iscritti che presentino domanda entro il 1° settembre di ogni anno.

Lo studente a tempo parziale è considerato in corso oltre la durata legale del corso a cui è iscritto, per un numero di anni accademici pari a 4 per il corso di secondo ciclo. Le ulteriori disposizioni in materia sono disciplinate da apposito regolamento, nonché dalle delibere applicative del CTSediv.

7.7. È consentito iscriversi ai singoli corsi di insegnamento attivati presso la Scuola e sostenere i relativi esami, ricevendone regolare attestazione, comprensiva dell'indicazione dei crediti formativi conseguiti.

7.8. La misura del contributo da versare nel caso di ammissione al corso è stabilita annualmente dall'Organo Amministrativo.

## Art. 8 - Requisiti per l'ammissione

8.1. Per essere ammessi ai corsi di studio di primo ciclo occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, da parte degli organi della scuola responsabili della didattica. E' richiesto altresì il possesso di un'adeguata preparazione linguistica iniziale verificabile con una prova di ammissione che accerti, tra l'altro, l'ottima conoscenza della lingua madre da parte dei candidati. Tale prova, che nel rispetto della normativa vigente, prevede modalità, contenuti, nonché i criteri di definizione di eventuali obblighi formativi aggiuntivi, è determinata con congruo anticipo dal Direttore, su proposta del Comitato Tecnico-Scientifico e di Valutazione.

8.2. Per essere ammessi ai corsi di studio di secondo ciclo occorre essere in possesso di un diploma per mediatori linguistici di primo ciclo rilasciato da scuole superiori per mediatori linguistici riconosciute, ovvero di una laurea o laurea magistrale di cui all'allegato 1 lettera a) del DM n. 59/2018, o di altro titolo estero riconosciuto come equipollente. Ai fini dell'ammissione le scuole superiori per mediatori linguistici, in considerazione della natura professionalizzante del corso di secondo ciclo, valutano, altresì, le competenze linguistiche del candidato e possono attivare percorsi integrativi di potenziamento linguistico per quei candidati che non sono ritenuti in possesso di un livello sufficiente.

8.3. L'iscrizione si perfeziona con il pagamento delle tasse e dei contributi richiesti, fatti salvi i casi di esonero o di sospensione dei pagamenti stabiliti dalle norme e con la firma del patto formativo.

8.4. Il Direttore determina ogni anno la scadenza per le immatricolazioni e le iscrizioni al Corso di studio in relazione ai termini stabiliti per l'inizio delle attività didattiche.

8.5. Il Direttore può accogliere motivate domande di immatricolazione o di iscrizione presentate oltre i termini stabiliti.

8.6. Lo studente può rinunciare alla prosecuzione degli studi con atto scritto. La rinuncia, che non comporta la perdita dei crediti acquisiti, non preclude la possibilità di una nuova immatricolazione.

8.7. La Direzione si esprime sul riconoscimento degli studi e dei titoli accademici conseguiti in Italia o all'estero qualora ciò non sia già disposto dalla normativa vigente.

## Art.9 - Verifiche di profitto

9.1. Gli esami di profitto si svolgono esclusivamente nei periodi di sospensione delle lezioni; appelli relativi a insegnamenti dello stesso anno di corso devono essere fissati in modo tale da consentire allo studente di sostenere le prove in giorni distinti.

9.2. Le verifiche del profitto danno luogo a votazione.

9.3. L'intervallo tra due appelli successivi deve essere di almeno dodici giorni.

9.4. Gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti in relazione a quanto previsto dal programma del corso, ferme restando le attribuzioni specifiche dei docenti incaricati degli insegnamenti. Si possono prevedere forme articolate di

accertamento, eventualmente composte di prove successive, anche scritte, da concludersi comunque con un accertamento finale.

9.5. Agli studenti diversamente abili e/o certificati DSA sono consentite prove equipollenti e tempi più lunghi nell'effettuazione degli esami scritti in relazione al grado e alla tipologia della loro disabilità come previsto dalla legge 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico".

9.6. Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica della valutazione relativa, di un esame già superato.

9.7. Le Commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Direttore della Scuola e sono composte dal docente titolare del corso e almeno un altro componente.

9.8. I verbali degli esami di profitto sono validi se firmati dal Docente.

9.9. Ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di 18 trentesimi. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 30 trentesimi, può essere conferita con voto unanime della commissione.

9.10. Lo studente è tenuto a firmare il verbale all'atto del riconoscimento, quale attestazione della sua presenza alla prova se scritta, o se trattasi di prova orale, lo studente è tenuto a firmare il verbale, sia la valutazione positiva, sia essa negativa.

9.11. La votazione è riportata e firmata, a cura del docente. Lo studente è tenuto a controfirmare il verbale alla conclusione della prova sia nel caso di superamento, sia nel caso di non superamento della stessa.

9.12. L'esame viene registrato nella carriera dello studente, con la relativa votazione, nel caso in cui sia stato superato. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione.

9.13. È consentito allo studente, di ritirarsi o di rifiutare il voto dell'esame, fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto. Qualora lo studente si sia ritirato o non abbia conseguito una valutazione di sufficienza o non abbia accettato il voto, la relativa annotazione sul verbale, non è riportata nella sua carriera.

9.14. L'esito delle prove viene registrato sull'apposita scheda a cura del docente della materia e viene comunicato alla segreteria didattica.

9.15. Il docente per le prove di profitto è responsabile dei relativi verbali, da

restituire alla segreteria didattica immediatamente dopo la conclusione di ogni appello.

9.16. Ogni eventuale spostamento della data di un esame, che non può mai essere anticipata rispetto alla data prevista dal calendario predisposto, deve essere comunicato con la massima tempestività, da parte del docente, alla segreteria didattica che si occuperà di comunicarlo agli studenti.

9.17. Per la prova finale del corso di studio, il Direttore della Scuola nomina una commissione costituita da almeno 5 docenti, di cui uno nominato dal MIUR, fra i quali individua il Presidente. Il voto è sempre espresso in cento decimi e la prova si intende superata quando il candidato abbia ottenuto una votazione di almeno sessantasei cento decimi. Quando il candidato abbia ottenuto il voto massimo può essere conferita la lode.

## Art. 10 - Crediti formativi per le scuole di mediazione linguistica

10.1. Per credito formativo per le Scuole di Mediazione Linguistica (CFM) deve intendersi l'unità di misura del lavoro, richiesto allo studente per l'espletamento di ciascuna attività formativa (lezioni, esercitazioni, laboratori, tirocinio o stage, seminari). Al Credito Formativo per le scuole di Mediazione linguistica (CFM) corrispondono 25 ore di impegno formativo complessivo. Per ogni CFM sono riservate alla lezione frontale dalle 6 alle 8 ore e dalle 8 alle 12 ore alle attività di laboratorio.

10.2. Le attività formative inerenti ai corsi di primo e secondo ciclo della Scuola danno luogo all'acquisizione da parte degli studenti che ne usufruiscono di crediti formativi della mediazione (CFM) di cui al comma precedente che costituiscono il sistema di riferimento che in termini di lavoro corrisponde al sistema dei crediti formativi universitari CFU, ai sensi del D.M. n. 59 del 3 maggio 2018 e successive modifiche. Con riferimento a tali crediti si osserva che lo stesso Ministero, con propria circolare del novembre 2019, ha precisato e chiarito che i recentemente previsti "crediti formativi per scuole superiori per mediatori linguistici" costituiscono un mero sistema di riferimento che non inficia in alcun modo la perfetta corrispondenza con i "crediti formativi universitari", che sono strutturati sul modello di questi ultimi e quindi liberamente valutabili da ogni organo didattico/accademico. Resta quindi ferma l'assoluta riconoscibilità di tutto o parte del percorso formativo pregresso eventualmente seguito dallo studente (ed i relativi CFM) con la conseguente libertà dei competenti organi

didattici ed accademici di valutare, in ingresso il percorso e le attività formative seguite dal singolo studente, in relazione alla natura degli studi svolti.

10.3. I CFM corrispondenti all'attività formativa sono acquisiti dallo studente previo il superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite come stabilito nel presente regolamento didattico del Corso di Studio.

## Art.11 - Riconoscimento di CFM

11.1 Il riconoscimento dei CFM può essere di due tipologie distinte:

- Il riconoscimento totale o parziale dei CFM relativi a attività formative acquisiti in altro corso di studio triennale o biennale o altro corso equipollente, presso SSML, Atenei italiani e esteri. Potranno essere riconosciuti tutti i CFM che, essendo relativi ad attività didattiche congrue rispetto agli obiettivi del corso di studio siano previste dall'ordinamento. Solo in casi straordinari (debitamente motivati dalla commissione e sottoposti all'approvazione del CTSediv) si potrà operare un riconoscimento di CFM che dia luogo a un piano di studi difforme dall'ordinamento, ma conforme ai minimi previsti dalle Classi di L-12 o di LM 94;
- riconoscimento in CFM formativi di conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente, e di altre conoscenze e abilità, maturate attraverso attività formative realizzate dalla SSML UNICOLLEGE.

## Art. 12 - Titoli di studio rilasciati

12.1. Il titolo di studio rilasciato al termine del primo ciclo triennale è equipollente ad una laurea triennale della classe L-12 "Mediazione Linguistica" di cui al DM 16 marzo 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 155, supplemento ordinario n. 153 del 6 luglio 2007, concernente la determinazione delle classi di laurea e conferisce il diritto accademico alla prosecuzione degli studi universitari nella classe LM-94.

12.2. Il titolo di studio rilasciato all'esito dei corsi di secondo ciclo è equivalente alle lauree magistrali della classe LM- 94 "Traduzione specialistica ed interpretariato" (ex D.M 270/2004) ai soli fini professionali e concorsuali inerenti all'interpretariato, alla traduzione e alla mediazione linguistica e non consente l'ammissione ai corsi universitari per l'accesso ai quali è richiesta la laurea specialistica o magistrale.

12.3 Il diploma, attestante il conseguimento del titolo di studio, è firmato dal Direttore della Scuola.

12.4 La Scuola rilascia il Supplemento al Diploma (Diploma Supplement) secondo le linee guida emanate dal Ministro, ai sensi della Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione europea sottoscritta a Lisbona l'11 aprile 1997, recepita nell'ordinamento italiano dalla legge 11 luglio 2002, n. 148.

Art. 13 - Regolamenti didattici dei corsi di studio

13.1. Le norme per l'organizzazione e lo svolgimento del corso sono contenute nell'Ordinamento didattico del Corso di Studio.

13.2. L'Ordinamento didattico del Corso di Studio istituito presso la Scuola, nel rispetto della normativa vigente, determina:

- b) la classe di appartenenza;
- c) i curricula offerti agli studenti;
- d) gli obiettivi formativi, coerenti con la denominazione e il percorso didattico proposto per realizzarlo nel quadro delle finalità della classe;
- e) il quadro delle diverse attività formative;
- f) le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento e di ogni altra attività formativa;
- g) le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza;
- h) i crediti assegnati a ciascuna attività formativa;
- i) le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.

Art. 14 - Mobilità e studi compiuti all'estero

La Scuola Superiore di Mediazione Linguistica predispone e coordina, attività pratiche, stage e tirocini in strutture esterne. Dispone inoltre di convenzioni culturali e bilaterali per sostenere la mobilità degli studenti verso Paesi dell'Unione Europea e extra europei.

Art. 15 - Allineamento allo spazio europeo dell'educazione superiore

15.1. La Scuola UNICOLLEGE, come tutte le Scuole superiori per mediatori linguistici autorizzate rilasciano Supplemento al Diploma (Diploma Supplement) oltre a quello del titolo finale, secondo le linee guida emanate dal Ministro, ai

sensi della Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione europea.

15.2. In favore degli iscritti ai corsi della SSML UNICOLLEGE si applicano le disposizioni vigenti in materia di mobilità per i cittadini appartenenti all'Unione europea o in essa regolarmente residenti.

## Art.16 - Tutorato e orientamento

16.1. Le attività di orientamento in entrata, di assistenza e tutorato in itinere, e di orientamento al mondo del lavoro sono coordinate dalla Commissione Tutorato e Orientamento della SSML UNICOLLEGE.

## Art. 17 - Obbligo di frequenza

17.1. La frequenza dei corsi è obbligatoria nella misura minima del 75% di presenze alle lezioni di ogni insegnamento. Eventuali deroghe possono essere concesse dai singoli docenti.

## PARTE II

### REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI DI PRIMO CICLO IN MEDIAZIONE LINGUISTICA (Classe di Laurea L-12)

## Art.18 - Contenuti del Regolamento didattico del corso di studio triennale

18.1. Il Regolamento didattico del corso di studi di primo ciclo definisce le modalità di applicazione dell'ordinamento didattico specificandone gli aspetti organizzativi.

18.2. Il Regolamento didattico del corso di studio determina in particolare:

- a) l'elenco degli insegnamenti (con indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento), suddivisi per anno di corso, e delle eventuali articolazioni in moduli nonché delle altre attività formative;
- b) le modalità di svolgimento delle eventuali attività di laboratorio, pratiche e di tirocinio;
- c) gli obiettivi formativi specifici, i CFM e le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento e di ogni altra attività formativa suddivise per anno di corso;

- d) i requisiti di ammissione al corso di studio e le modalità di verifica delle conoscenze richieste, nonché le eventuali disposizioni relative ad attività formative propedeutiche e integrative istituite allo scopo di consentire l'assolvimento del debito formativo;
- e) la tipologia e le modalità di svolgimento della prova finale prevista per il conseguimento del titolo di studio.

## Art. 19 - Obiettivi Formativi

19.1. È istituito il Corso di diploma di durata triennale afferente alla classe L-12 "Mediazione Linguistica" di cui al DM 16 marzo 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 155, supplemento ordinario n. 153 del 6 luglio 2007, concernente la determinazione delle classi di laurea e conferisce il diritto accademico alla prosecuzione degli studi universitari nella classe LM-94.

19.2. Nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti individuati dalla classe di riferimento, il corso di studi ha l'obiettivo di assicurare allo studente un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, nonché l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali.

La proposta formativa del corso si basa su sei tipi di competenze:

- a) una solida base culturale e linguistica in almeno due lingue, oltre all'italiano, e nelle relative culture;
- b) sicure competenze linguistico-tecniche orali e scritte;
- c) preparazione generale in campo economico-giuridico, storico-politico, socio-antropologico e letterario;
- d) uso degli strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- e) conoscenze delle problematiche relative alla mediazione linguistica;
- f) capacità di operare con autonomia organizzativa e di inserirsi prontamente negli ambiti di lavoro.

19.3. Al compimento degli studi viene conseguito un diploma pienamente equipollente a tutti gli effetti ai diplomi di laurea rilasciati dalle università al termine dei corsi afferenti alla classe L-12 "Mediazione Linguistica" di cui al DM 16 marzo 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 155, supplemento ordinario n. 153 del 6 luglio 2007, concernente la determinazione delle classi di laurea e conferisce il diritto accademico alla prosecuzione degli studi universitari nella classe LM-94.

## Art. 20 - Organizzazione del Corso di Studi

20.1. La durata normale del Corso di Studi è di tre anni.

20.2. L'apprendimento delle competenze e delle professionalità da parte degli studenti è computato in crediti formativi, articolati secondo quanto disposto dall'art. 10 di questo Regolamento didattico.

20.3. Per conseguire diploma triennale lo studente deve aver acquisito 180 CFM.

20.4. I CFM possono essere acquisiti con diverse tipologie di attività didattica:

- a) lezioni;
- b) esercitazioni;
- c) laboratori;
- d) seminari;
- e) attività pratiche;
- f) corsi liberi;
- g) partecipazione a seminari svolti all'esterno;
- h) percorsi con prove di valutazione;
- i) superamento certificato delle prove di corsi on line.

20.5. Il corso prevede un periodo di tirocinio valutabile fino a 6 CFM.

Il tirocinio viene svolto presso imprese, società, enti o istituzioni in Italia o all'estero e viene organizzato dall'ufficio responsabile in base alle norme fissate dalla Scuola di partecipazione. Il tirocinio si svolge di norma nel periodo successivo al II semestre del II anno, ma può essere collocato diversamente con l'assenso del Direttore Didattico, purché ciò non incida negativamente sulla frequenza ai corsi.

20.6. È consentita l'organizzazione degli insegnamenti sulla base di moduli, corsi integrati, unità didattiche.

20.7. Il corso prevede lo studio triennale di almeno due lingue straniere.

## Art. 21 - Attività Formative e verifica degli apprendimenti

21.1. Il corso di primo ciclo in Mediazione Linguistica prevede corsi di insegnamento e attività individuali guidate, cui corrispondono i crediti formativi indicati nei rispettivi Piani di Studio.

21.2. Le attività formative afferenti agli ambiti disciplinari linguistici di base (linguistica, lingue e letterature) e caratterizzanti (mediazione linguistica orale e scritta da e verso le lingue di studio) danno diritto a 114 crediti.

21.3. Tra le materie a scelta, lo studente può optare anche per lo studio di una terza lingua straniera tra quelle attivate.

21.4. Il curriculum comprende inoltre le attività formative affini che forniscono cognizioni specifiche degli ambiti lavorativi in cui si sviluppa l'esercizio della mediazione linguistica nella quale il diplomato si troverà ad operare, che danno diritto a 36 crediti.

21.5. A partire dal secondo anno di corso è prevista la partecipazione a tirocini professionali presso adeguate strutture lavorative, che danno diritto a 6 crediti.

21.6. A completamento del curriculum sono previsti 12 CFM di insegnamenti a libera scelta e 6 CFM di laboratorio tra cui uno di informatica.

21.7. La verifica dell'apprendimento viene effettuato secondo quanto previsto dall'articolo 9 del presente Regolamento.

21.8. La preparazione della prova finale dà diritto a 6 crediti.

## Art. 22 - Propedeuticità

22.1. È prevista la propedeuticità tra le singole annualità dei seguenti insegnamenti:

*lingua e traduzione 1*

*lingua e traduzione 2*

*lingua e traduzione 3*

## Art. 23 - Requisiti di Accesso e Norme Relative

23.1 I requisiti per l'ammissione sono quelli previsti dall'articolo 8 del presente regolamento.

23.2. relativamente alla conoscenza delle due lingue in cui lo studente intende immatricolarsi è necessaria una competenza non inferiore a quella indicata dal livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) delle lingue. È comunque concesso allo studente che non abbia ancora raggiunto il livello richiesto in una delle due lingue straniere di optare per tale lingua a patto di recuperare il debito formativo entro l'inizio del II anno di corso.

23.3. Lo studente di madrelingua straniera dovrà possedere una conoscenza, scritta e orale, della lingua italiana corrispondente almeno al livello B1 dello stesso QCER.

23.4. L'accesso al corso di studi è a numero programmato in base alle strutture e al personale docente disponibile. L'ammissione al primo anno di corso avverrà

secondo un ordine di graduatoria stabilito in base al punteggio conseguito in nella prova concernente la verifica dei suddetti requisiti come previsto dal citato articolo 8 del presente regolamento e/o in base alla valutazione delle certificazioni linguistiche conseguite.

Art. 24 - Risultati di apprendimento attesi. Conoscenza e comprensione. Capacità di applicare conoscenza e comprensione

## A. Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine degli studi in Mediazione Linguistica lo studente deve aver acquisito una solida preparazione nelle discipline linguistiche e nelle culture dei relativi Paesi di origine, nonché nozioni fondamentali nelle aree economico-giuridica, storico e geografico-antropologica.

Ciò avverrà mediante lo studio di testi avanzati, a livello post-secondario, promuovendo l'accesso alle conoscenze più aggiornate nelle diverse discipline.

Gli obiettivi formativi saranno perseguiti mediante attività che prevedono, oltre alle lezioni frontali anche esercitazioni, laboratori, project work, attività di studio assistito atte a facilitare l'acquisizione delle conoscenze teoriche e operative nei diversi ambiti disciplinari.

I risultati attesi vengono verificati attraverso prove orali e/o scritte, in itinere o conclusive volte ad accertare le conoscenze acquisite e la capacità di esporle in modo organico (cfr. successivo punto D).

Per il conseguimento del titolo di studio gli studenti dovranno dimostrare di avere consolidato conoscenze linguistico-culturali adeguate e capacità di comprensione delle problematiche e dell'orizzonte epistemologico di riferimento, tipici di un livello di studio post-secondario. Dovranno inoltre dimostrare di conoscere e saper utilizzare gli strumenti bibliografici più aggiornati e conoscere gli sviluppi recenti della ricerca nell'ambito del proprio campo di studi. In particolare dovranno conseguire:

- ampie conoscenze e capacità negli studi linguistici e traduttologici, nonché della mediazione linguistica attiva e passiva (interpretazione di trattativa) delle due lingue straniere oggetto di studio;
- approfondita conoscenza della cultura letteraria, linguistica e sociolinguistica italiana;

- buone conoscenze del quadro di riferimento storico-filosofico e artistico, geografico e giuridico-economico;
- buona conoscenza dei sistemi informatici e multimediali e relativa abilità di gestione strumentale dei medesimi.
- essere in grado di utilizzare gli strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- possedere adeguate conoscenze delle problematiche di specifici ambiti di lavoro (istituzioni pubbliche, imprese produttive, culturali, turistiche, ambientali, ecc.) in relazione alla vocazione del territorio e alle sue possibili evoluzioni, con riferimento anche alle dinamiche interetniche e interculturali.

L'accertamento dell'acquisizione di tali abilità verrà attuata, oltre che con le consuete forme di verifica a conclusione di ciascun corso disciplinare, anche attraverso verifiche dei livelli di apprendimento raggiunti, cui gli iscritti al corso verranno sottoposti all'atto dell'iscrizione al corso di studi, a conclusione di ciascun anno accademico e prima della discussione della prova finale.

## B. Capacità di applicare "conoscenza" e capacità di comprensione

Al termine degli studi in Mediazione linguistica si dovranno possedere, nelle due lingue straniere prescelte A e B (I e II), competenze linguistiche a livello avanzato, nella terza lingua prescelta competenze comunicative adeguate. Queste consistono rispettivamente nella capacità di comprensione di testi complessi e di una certa lunghezza come pure di significati impliciti e nella capacità di comprendere e comunicare. Lo studente al termine degli studi dovrà essere in grado di esprimersi in lingua straniera in modo scorrevole e spontaneo, utilizzando la lingua con efficacia e flessibilità nella vita sociale, professionale o nell'ambito della sua formazione e dello studio. Lo studente al termine degli studi dovrà sapersi esprimere in modo chiaro, strutturato e dettagliato su fatti complessi, utilizzando in modo adeguato mezzi linguistici.

Gli studenti al termine degli studi dovranno conseguire capacità di applicare conoscenza e comprensione in chiave professionale, ossia utilizzandole nella gestione diretta dei rapporti tra parti culturalmente e linguisticamente diverse, in contesti di tipo socio-culturale o di trattativa commerciale. Gli studenti al termine degli studi dovranno altresì essere in grado di ideare e attuare strategie atte a risolvere problemi legati alla mediazione sia scritta che orale, ovvero di iniziare a elaborare un approccio anche teorico alla disciplina della mediazione.

Tali capacità saranno acquisite dagli studenti mediante simulazioni in aula, mediante l'ausilio di laboratori linguistici e informatici, e anche in contesti esterni, atti a mettere in pratica le conoscenze teoriche sotto forma di esercitazioni di trattativa, mock conference, progetti di traduzione di gruppo e individuali, e altre attività sotto la guida di docenti e interpreti e/o traduttori professionisti. La verifica dei risultati attesi, compiuta durante ogni singola lezione mediante la correzione individuale o collettiva, si baserà altresì su prove intermedie sia scritte sia orali, oltre che sulla prova d'esame conclusiva di ciascun corso.

Al termine degli studi in Mediazione linguistica si dovranno possedere, inoltre, le capacità per curare, con autonomia organizzativa, rapporti internazionali a livello interpersonale e di impresa.

Durante il percorso formativo, lo studente potrà iniziare ad applicare le competenze apprese con uno stage (obbligatorio) che gli consentirà di sperimentare le problematiche concrete del funzionamento di imprese, enti e altre istituzioni.

Gli obiettivi formativi saranno perseguiti mediante attività che prevedono, oltre alle lezioni frontali anche esercitazioni, laboratori, project work, attività di studio assistito atte a facilitare l'acquisizione delle conoscenze teoriche e operative nei diversi ambiti disciplinari. Particolare rilievo avrà l'attività di apprendimento e autoapprendimento svolta presso la Scuola.

I risultati attesi vengono verificati attraverso prove orali e/o scritte, in itinere o conclusive volte ad accertare le competenze acquisite. L'attività di stage sarà oggetto di specifica valutazione da parte dell'organizzazione ospitante.

## C. Autonomia di giudizio

Gli studenti al termine degli studi dovranno conseguire autonomia di giudizio nel gestire le attività di mediazione, siano esse dirette allo svolgimento di una trattativa (rapporti psicologici, culturali, di natura etica ed economica tra le parti) o alla stesura di una traduzione. Capacità di discriminare nel reperimento e nella raccolta di informazioni linguistiche e tecniche finalizzate alla realizzazione di traduzioni o a incarichi di interpretariato (per esempio preparazione di glossari, utilizzo di strumenti informatici ecc.). Tale obiettivo verrà conseguito sia attraverso una didattica tradizionale che mediante immissione di materiali on-line, tramite lavori di ricerca o di traduzione commissionati dai docenti,

attraverso i quali gli studenti dimostrino la capacità di utilizzare autonomamente le risorse cartacee e della rete, o la capacità di realizzare e gestire progetti di traduzione o eventi legati alla mediazione.

La verifica dei risultati attesi, compiuta durante ogni singola lezione mediante la correzione individuale o collettiva, si baserà altresì su prove intermedie sia scritte sia orali, oltre che sulla prova d'esame conclusiva di ciascun corso.

Il corso di studi mira inoltre a fornire gli strumenti per raccogliere ed interpretare i dati rilevanti ai fini di un problema connesso alla mediazione linguistica in un'organizzazione imprenditoriale (decisioni commerciali, promozionali, gestionali in una dimensione internazionale). Lo studente al termine del corso di studi dovrà saper redigere, nelle lingue di studio, testi (rapporti, documenti ufficiali) rilevanti per l'indirizzo prescelto.

Tali abilità saranno valutate contestualmente alle valutazioni della conoscenza e capacità di comprensione, nonché in sede di prova finale.

#### D. Abilità comunicative

Gli studenti, al termine degli studi, dovranno conseguire abilità comunicative, imprescindibile strumento professionale e di ricerca per il mediatore, che gli consentono di inserirsi attivamente e adeguatamente nei contesti di lavoro, nei rapporti con soggetti diversi (politico economici, imprenditoriali, parti sociali ecc.), esplicando così in modo maturo ed equilibrato la propria funzione di tramite culturale, oltre che linguistico. Tali abilità verranno conseguite tramite modalità didattiche adeguate all'obiettivo previsto, ossia soprattutto con lezioni impartite da docenti madrelingua, l'ausilio di laboratori linguistici adeguati e materiale audiovisivo. Ruolo determinante, inoltre, in questo ambito è ricoperto da periodi di studio all'estero organizzati nei Paesi delle lingue principali oggetto di studio. La verifica dei risultati attesi, compiuta durante ogni singola lezione mediante la correzione individuale o collettiva, si baserà altresì su prove intermedie sia scritte sia orali, oltre che sulla prova d'esame conclusiva di ciascun corso.

Al termine del corso di studi lo studente dovrà aver acquisito adeguate competenze e strumenti per comunicare in modo organico informazioni, idee e soluzioni di problemi, avendo avuto l'opportunità di approfondire e consolidare le

proprie conoscenze linguistiche e di accostarsi al mondo delle organizzazioni imprenditoriali.

A questo scopo sono promosse anche attività seminariali, sia dei singoli insegnamenti, sia e soprattutto interdisciplinari, volte ad affinare abilità di comunicazione orale e scritta.

La verifica delle abilità acquisite avviene contestualmente alle valutazioni della conoscenza e capacità di comprensione, nonché durante la pratica delle attività seminariali.

## E. Capacità di apprendere

Gli studenti, al termine del corso di studi, dovranno conseguire capacità di apprendimento legate al reperimento e alla rielaborazione critica e autonoma di conoscenze, dati e strumenti linguistici e tecnici, in vista del proseguimento degli studi di mediazione linguistica a livello più avanzato. Tali capacità verranno acquisite mediante l'utilizzo da parte degli studenti degli strumenti di ricerca sia convenzionali (biblioteche, riviste) opportunamente indicati e richiesti nei programmi dei singoli corsi, sia informatici (software per l'autoapprendimento, utilizzo delle fonti telematiche ecc.). La verifica dei risultati attesi, compiuta durante ogni singola lezione mediante la correzione individuale o collettiva, si baserà altresì su prove intermedie sia scritte sia orali, oltre che sulla prova d'esame conclusiva di ciascun corso.

Lo studente, al termine del corso di studi, dovrà infine aver acquisito gli elementi culturali e tecnici che gli consentono, anzitutto, un approccio consapevole al mondo del lavoro.

## Art. 25 - Prova Finale

25.1. La prova finale consisterà nella verifica delle competenze orali nelle lingue di studio e nella discussione di un elaborato scritto su un argomento attinente al profilo professionale.

Piano delle attività formative attivabili

Diploma di primo ciclo L-12 “MEDIAZIONE LINGUISTICA”

Primo Anno

TIPOLOGIA	SSD	DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO	CFM
Base	L-LIN/01	✓ Linguistica Applicata	6
Base	L-FIL-LET/11 o SPS/08	✓ Letteratura Italiana Contemporanea o ✓ Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6
Base	L-LIN/12	Lingua e Traduzione 1 Inglese	15
Base	L-LIN/ 04-07-14 (attivabili in base al numero di richieste anche L-LIN-21, L-OR/21, L-OR/12)	Lingua e Traduzione 1 Seconda Lingua	15
Affini	SPS/12 IUS/09 SECS-P/08 SECS-P/10  SPS/07 L-ART/06 M-STO/08	Un insegnamento fra i seguenti: ✓ Criminologia ✓ Istituzioni di diritto pubblico ✓ Comunicazione di impresa ✓ Organizzazione aziendale per le imprese del settore della moda e del design ✓ Sociologia della globalizzazione ✓ Creatività e comunicazione pubblicitaria ✓ Fondamenti Teorici e Strumenti per la ricerca Documentale	6
Affini	SPS/12 SECS-P/01 SECS-P/08 SECS-P/08  IUS/13 L-ART//04	Un insegnamento fra i seguenti: ✓ Sociologia della devianza ✓ Economia Internazionale ✓ Strategie di marketing ✓ Strategie per lo sviluppo economico e il commercio internazionale ✓ Elementi di diritto del commercio internazionale ✓ Beni culturali e museologia	6

Affini	IUS/17 IUS/09 M-PSI/01 SPS/12 M-PED/01 SECS-P/08	Un insegnamento fra i seguenti: ✓ Elementi di diritto penale e penitenziario ✓ Istituzioni di diritto pubblico ✓ Psicologia della comunicazione interculturale ✓ Sociologia della criminalità organizzata ✓ Metodi e tecniche di mediazione interculturale ✓ Techniques of brand management	6
Totale crediti 1° anno			60

## Secondo Anno

TIPOLOGIA	SSD	DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO	CFM
Base	L-LIN/10	Cultura, Civiltà e Istituzioni Inglese	6
Base	L-LIN/03-13-05	Cultura, Civiltà e Istituzioni Seconda Lingua	6
Base	L-LIN/12	Lingua e Traduzione 2 Inglese	15
Base	L-LIN/04-07-14	Lingua e Traduzione 2 Seconda Lingua	15
Affini	M-PSI/05 SECS-P/08 SECS-P/08 SPS/04 M-PED/01 IUS/14	Un insegnamento fra i seguenti: ✓ Psicologia sociale e investigativa ✓ Sviluppo territoriale e sostenibilità turistica ✓ Digital and web marketing ✓ Geopolitica strategica ✓ Analisi e progettazione di interventi socio-culturali ✓ Diritto dell'Unione Europea	6

Affini	ING-INF/03 M-GGR/02 SPS/07 SECS-P/08  SECS-P/08 IUS/13	Un insegnamento fra i seguenti: ✓ Analisi del cybercrime and security ✓ Geografia del turismo interculturale ✓ Linguaggi della moda e del design ✓ Progettazione marketing per le imprese del settore eno-agroalimentare  ✓ Comunicazione multimediale ✓ Organizzazioni internazionali e umanitarie	6
Affini	SPS/12 IUS/04 SECS-P/08 IUS/14 SPS/06 SPS/12 SECS-P/10	Un insegnamento fra i seguenti: ✓ Metodologia dell'indagine investigativa ✓ Diritto delle imprese turistiche ✓ International marketing ✓ Elementi di diritto alimentare europeo ✓ Storia dei trattati e delle relazioni internazionali  ✓ Sociologia delle emergenze ✓ Organizzazione aziendale per le imprese del settore eno-agroalimentare	6
Totale crediti 2° anno			60

## Terzo anno

TIPOLOGIA	SSD	DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO	CF M
Caratterizzante	L-LIN/12	Lingua e Traduzione 3 Inglese	15
Caratterizzante	L-LIN/04-07-14	Lingua e Traduzione 3 Seconda Lingua	15
Insegnamenti a scelta			12
Laboratorio di informatica e di altre discipline			6

Tirocinio	6
Tesi	6
Totale crediti 3° anno	60
TOTALE CREDITI TRIENNIO	180

Indirizzo "MEDIAZIONE LINGUISTICA IN 3 LINGUE STRANIERE"

Primo anno

TIPOLOGIA	SSD	DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO	CF M
Affini	SPS/12 SPS/07	Insegnamento a scelta tra: ✓ Sociologia della devianza ✓ Sociologia della globalizzazione	6
Base	L-LIN/01	Linguistica applicata	6
Base	L-FIL-LET/ 11	Letteratura Italiana contemporanea	6
Base	L-LIN/12	Lingua e traduzione 1 - Inglese	15
Base	L-LIN/ 04-07-14 (attivabili in base al numero di richieste anche L- LIN-21, L- OR/21, L- OR/12)	Lingua e traduzione 1 - Seconda lingua	15

Base	L-LIN/ 04-07-14 (attivabili in base al numero di richieste anche L- LIN-21, L- OR/21, L- OR/12)	Lingua e traduzione 1 - Terza lingua	15
Totale 1° anno			63

## Secondo anno

TIPOLOGIA	SSD	DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO	CF M
Affini	IUS/13 IUS/04 IUS/14 SECS-P/08 SECS-P/08 SECS-P/08 SECS-P/08	Insegnamento a scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Organizzazioni internazionali e umanitarie</li> <li>✓ Diritto delle imprese turistiche</li> <li>✓ Elementi del diritto alimentare europeo</li> <li>✓ Sviluppo territoriale e sostenibilità turistica</li> <li>✓ International marketing</li> <li>✓ Digital and Web marketing</li> <li>Progettazione marketing per le imprese del settore eno-agroalimentare</li> </ul>	6
Affini	M-PSI/05 M-PED/01	Insegnamento a scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Psicologia sociale ed investigativa</li> <li>✓ Analisi e progettazione di interventi socio-culturali</li> </ul>	6
Base	L-LIN/12	Lingua e traduzione 2 - Inglese	15

Base	L-LIN/ 04-07-14 (attivabili in base al numero di richieste anche L- LIN-21, L- OR/21, L- OR/12)	Lingua e traduzione 2 - Seconda lingua	15
Base	L-LIN/ 04-07-14 (attivabili in base al numero di richieste anche L- LIN-21, L- OR/21, L- OR/12)	Lingua e traduzione 2 - Terza lingua	15
Totale 2° anno			57

## Terzo anno

TIPOLOGIA	SSD	DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO	CF M
Caratterizzante	L-LIN/12	Lingua e traduzione 3 - Inglese	11

Caratterizzante	L-LIN/ 04-07-14 (attivabili in base al numero di richieste anche L-LIN-21, L-OR/21, L-OR/12)	Lingua e traduzione 3 - Seconda lingua	11
Caratterizzante	L-LIN/ 04-07-14 (attivabili in base al numero di richieste anche L-LIN-21, L-OR/21, L-OR/12)	Lingua e traduzione 3 - Terza lingua	11
Insegnamenti a libera scelta			12
Laboratorio informatica			3
Tirocinio			6
Tesi			6
Totale crediti 3° anno			60
TOTALE CREDITI TRIENNIO			180

## PARTE III

ORDINAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI DI SECONDO CICLO IN  
MEDIAZIONE LINGUISTICA (Classe di Laurea LM-94)

Art. 26 - Contenuti del Regolamento didattico del corso di studi biennale

26.1. Il Regolamento didattico del corso di studi di secondo ciclo definisce le modalità di applicazione dell'ordinamento didattico specificandone gli aspetti organizzativi.

26.2. Il Regolamento didattico del corso di studio determina in particolare:

- a) l'elenco degli insegnamenti (con indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento), suddivisi per anno di corso, e delle eventuali articolazioni in moduli nonché delle altre attività formative;
- b) le modalità di svolgimento delle eventuali attività di laboratorio, pratiche e di tirocinio;
- c) gli obiettivi formativi specifici, i CFM e le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento e di ogni altra attività formativa suddivise per anno di corso;
- d) i requisiti di ammissione al corso di studio e le modalità di verifica delle conoscenze richieste, nonché le eventuali disposizioni relative ad attività formative propedeutiche e integrative istituite allo scopo di consentire l'assolvimento del debito formativo;
- e) la tipologia e le modalità di svolgimento della prova finale prevista per il conseguimento del titolo di studio.

## Art.27 - Organizzazione del Corso di Studi

27.1. La durata normale del Corso di Studi è di due anni.

27.2. L'apprendimento delle competenze e delle professionalità da parte degli studenti è computato in crediti formativi, articolati secondo quanto disposto dall'art. 10 di questo Regolamento didattico.

27.3. Per conseguire diploma "Mediazione Linguistica" equipollente a tutti gli effetti al diploma del corso biennale di secondo ciclo (D.M. 3 maggio 2018, n. 59) conforme all'ordinamento didattico della classe delle Lauree Magistrali LM-94, in allegato al decreto ministeriale 16 marzo 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 157, supplemento ordinario n.155 del 6 luglio 2007, lo studente deve aver acquisito 180 crediti.

27.4. I crediti formativi possono essere acquisiti con diverse tipologie di attività didattica:

- a) lezioni;
- b) esercitazioni;
- c) laboratori;
- d) seminari;

- e) attività pratiche;
- f) corsi liberi;
- g) partecipazione a seminari svolti all'esterno;
- h) percorsi con prove di valutazione;

27.5. Il corso prevede un periodo di tirocinio di 20 CFM. Il tirocinio viene svolto presso imprese, società, enti o istituzioni in Italia o all'estero e viene organizzato dall'ufficio responsabile in base alle norme fissate dalla Scuola di partecipazione. Il tirocinio si svolge di norma a partire dalla fine del secondo semestre del primo anno, ma può essere collocato diversamente con l'assenso del Direttore Didattico, purché ciò non incida negativamente sulla frequenza ai corsi.

27.6. È consentita l'organizzazione degli insegnamenti sulla base di moduli, corsi integrati, unità didattiche.

27.7. Il corso prevede lo studio biennale di almeno due lingue straniere.

## Art.28 – Attività Formative

28.1. Il corso di secondo ciclo in Mediazione Linguistica prevede corsi di insegnamento e attività individuali guidate, cui corrispondono i crediti formativi indicati nei rispettivi Piani di Studio.

28.2. Le attività formative afferenti agli ambiti disciplinari linguistici di base (linguistica, lingue e letterature) e caratterizzanti (mediazione linguistica orale e scritta da e verso le lingue di studio) danno diritto a 64 crediti.

28.3. Tra le materie a scelta, lo studente può optare anche per lo studio di una terza lingua straniera tra quelle attivate.

28.4. Il curriculum comprende inoltre le attività formative affini che forniscono cognizioni specifiche degli ambiti lavorativi in cui si sviluppa l'esercizio della mediazione linguistica nella quale il diplomato si troverà ad operare, che danno diritto a 12 crediti.

28.5. A partire dal primo anno di corso è prevista la partecipazione a tirocini professionali presso adeguate strutture lavorative, che danno diritto a 20 crediti.

28.6. A completamento del curriculum sono previsti insegnamenti a libera scelta, esercitazioni laboratoriali e partecipazioni a seminari che si articolano in attività individuali guidate e lavoro svolto autonomamente che richiedono allo studente un'attività pari a 12 crediti.

28.7. La preparazione della prova finale dà diritto a 12 crediti.

Art.29 - Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

29.1. Le attività formative comprendono: lezioni, seminari, esercitazioni di laboratorio, stage e tirocini. Alcune di queste attività possono essere svolte presso istituzioni o enti pubblici o privati italiani o stranieri previa autorizzazione del CTSediv.

## A. Obiettivi formativi

Il corso di studi attivato presso la SSML UNICOLLEGE, è caratterizzato da una forte dimensione internazionale e professionalizzante. Il corso di studi è relativo al curriculum Traduzione specialistica e Interpretariato. La formazione acquisita consente di lavorare nel settore dell'interpretazione e della traduzione e nelle loro applicazioni ai processi e prodotti delle nuove tecnologie dell'informazione (adattamento dell'audiovisivo, sottotitolazione e audio-descrizione, informatica applicata e social media).

L'accesso al corso è definito dall'articolo 8, comma secondo, del presente regolamento.

## B. Obiettivi specifici

Il corso dedica molta attenzione alla mediazione linguistica e offre una competenza altamente specializzata e nel contempo flessibile che risponde alle esigenze di un ambito professionale soggetto a fronteggiare un mercato connotato da variazioni costanti. La sezione formativa di traduzione tende a sviluppo competenze di livello avanzato nell'uso delle nuove tecnologie applicate alla traduzione, nella documentazione e ricerca terminologica, nella redazione e revisione del testo, traduzione e adattamento per il doppiaggio e la sottotitolazione dell'audiovisivo e dell'audiodescrizione, etc., è un obiettivo centrale delle attività formative.

In generale il percorso formativo si prefigge il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- acquisizione di elevate competenze tecnico-professionali in interpretazione consecutiva, dialogica e simultanea;
- acquisizione di specifiche conoscenze dei linguaggi tecnico-settoriali e delle realtà di riferimento;

- acquisizione di competenze nell'uso degli ausili informatici e tecnici utili all'esercizio della professione;
- la capacità di operare in piena autonomia e di lavorare in equipe;
- conoscenza delle realtà professionali a livello nazionale , internazionale , delle relazioni internazionali.
- l'acquisizione di elevate competenze traduttive;
- l'acquisizione della capacità di revisione/auto revisione del testo;
- la traduzione editoriale;

Il percorso formativo permette allo studente di specializzarsi come interprete parlamentare e congressuale o come interprete per le aziende, per le grandi organizzazioni governative e non governative. L'offerta formativa prevede l'acquisizione di competenze specifiche nei settori dell'interpretazione dialogica, dell'interpretazione consecutiva e dell'interpretazione simultanea con diverse combinazioni linguistiche, interpretazione applicata alle scienze criminologiche, forensi, diplomatiche etc.

I contenuti didattici saranno orientati altresì all'affinamento delle tecniche traduttive e al consolidamento delle competenze interpretative, redazione e revisione del testo. In considerazione dell'importanza che hanno assunto oggi le nuove tecnologie del lavoro a distanza e in particolare del peso che esse hanno nella professione soprattutto del traduttore, ma anche dell'interprete, il corso si propone di promuovere l'attitudine al lavoro di gruppo. Il corso si propone altresì di sviluppare le abilità necessarie a utilizzare gli strumenti multimediali per la traduzione assistita e per l'interpretariato (Laboratori informatici, linguistici di interpretariato per l'adattamento dell'audiovisivo). Per l'interpretariato saranno esercitate tecniche di approfondimento ed esercitazioni pratiche dell'interpretazione di trattativa e tecniche ed esercitazioni pratiche dell'interpretazione di conferenza.

Art.30 - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per gli studenti al termine degli studi

#### A. Funzione in un contesto di lavoro

Il diplomato di secondo ciclo fornisce assistenza linguistica nel mondo aziendale, turistico e culturale, della ricerca e della didattica: è in grado di svolgere attività di interpretazione consecutiva e di comunità, gestione della comunicazione con

delegazioni politiche/commerciali e comitive turistiche, lavorando presso aziende, enti pubblici e privati, per agenzie, istituzioni internazionali o come interprete freelance. Gli studenti al termine degli studi lavorano come interpreti linguistici in ambiti diversi, conferenze, incontri privati e udienze in tribunale, come freelance in contesti privati o pubblici.

Il corso di studi intende fornire specifiche competenze nei diversi ambiti specialistici dei settori: criminologico-forense, giuridico-economico, editoriale, multimediale e dell'audiovisivo.

Inoltre, intende contribuire alla formazione professionale del traduttore e dell'interprete specializzato ed esperto in terminologia, editing, Language Technologies, capace di tradurre testi specialistici su tematiche diverse inerenti i diversi settori d'impiego.

Gli studenti al termine degli studi del Curriculum in Traduzione specialistica operano nel ruolo di traduttori in ambiti freelance, ambiti istituzionali, contesti pubblici e privati

## B. Competenze associate alla funzione:

Le competenze associate alla funzione di interprete e traduttore sono: capacità di svolgere attività di interpretazione di trattativa, consecutiva e chuchotage in occasione di negoziati politici e commerciali, visite aziendali, convegni, trattative, festival e eventi culturali ecc., nelle combinazioni linguistiche insegnate; consulenze per la comunicazione interlinguistica presso aziende ed enti; può prestare servizio alle dipendenze di enti pubblici e privati e aziende.

Ulteriori competenze sono riferibili ad analisi e traduzione di testi settoriali, letterari o di natura editoriale; traduzione di testi multimediali (sottotitolaggio e doppiaggio audiovisivi, localizzazione di siti web e software, traduzione materiale pubblicitario); consulenza linguistico-tecnica nell'ambito delle ricerche in rete, analisi fonti, lettura e traduzione di documenti di varia natura per consulenze presso aziende, giornali, case editrici, enti pubblici e privati ecc.; competenze di mediazione interculturale e facilitazione linguistica, redazione e traduzione di testi per scuole, ospedali e altre comunità.

## C. Sbocchi professionali:

Il Curriculum in Interpretariato di conferenza permette di inserirsi professionalmente in tutte quelle aree nelle quali è richiesta un'intermediazione

linguistica professionale.

Gli studenti al termine degli studi devono possedere competenze attive e passive nelle tecniche dell'interpretariato (di conferenza, parlamentare, di trattativa, di comunità). Le competenze degli studenti al termine degli studi di questo corso sono inoltre utilizzabili in imprese private, istituzioni ed enti pubblici di ambito nazionale e/o internazionale operanti in tutte quelle aree nelle quali è richiesta un'intermediazione linguistica professionale.

Gli studenti al termine degli studi di secondo ciclo possono trovare impiego anche come interpreti professionisti, traduttori freelance e per agenzie, funzionari e consulenti in aziende e organismi nazionali e internazionali.

Art. 31 - Risultati di apprendimento attesi. Conoscenza e comprensione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

## A. Conoscenza e comprensione

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding). Gli studenti al termine degli studi di secondo ciclo dovranno possedere conoscenza e comprensione approfondita su lingue, culture e traduzione / interpretazione nonché delle tipologie testuali, degli aspetti teorici e pratici della traduzione/interpretazione, in particolare della traduzione specializzata. I risultati attesi saranno conseguiti mediante lezioni frontali in forma presenziale o attraverso la didattica laboratoriale, dall'altro mediante il laboratorio di traduzione e tirocini nonché lo studio individuale. Le verifiche delle conoscenze saranno effettuate mediante notazione continua ed esami orali e scritti.

Al termine degli studi del corso di studi biennale (classe LM-94) lo studente avrà sviluppato elevate competenze Interpretative e traduttive in almeno due lingue, scelte tra quelle presenti nell'offerta formativa. Le conoscenze acquisite in ambito linguistico sono ottenute anche attraverso l'uso dei CAT tools (Computer-Aided Translation tools), combinati in modo tale da consentire allo studente, una volta concluso il ciclo di studi di svolgere al meglio la professione.

## B. Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso di studi biennale, gli studenti dovranno essere in grado di applicare le conoscenze acquisite in contesti relativi all'ambito della traduzione specialistica e dell'interpretazione. Saranno in grado di esprimersi con fluidità e

scioltezza nelle due lingue straniere di specializzazione e di utilizzare gli strumenti di ricerca. Le lezioni frontali delle discipline di Linguistica applicata (incentrate sulle peculiarità dei linguaggi specialistici) e le lezioni/esercitazioni di Informatica avanzata (relative ai programmi di traduzione assistita nonché ai software di estrazione terminologica più utilizzati) forniranno agli studenti le necessarie conoscenze per affrontare la traduzione specialistica e l'interpretazione negli ambiti più richiesti dal mondo del lavoro. Tali capacità potranno essere valutate sia attraverso il tirocinio sia attraverso la prova finale. La formazione degli studenti è altresì diretta allo sviluppo delle capacità d'uso di risorse online e offline per la traduzione specializzata (dizionari, glossari, banche dati terminologiche), e l'uso di motori di ricerca a fini traduttivi. In un ambito linguistico in particolare, gli studenti apprendono anche a creare antologie e mappe concettuali, e visual thesaurus, che saranno integrati nei database terminologici.

## C. Autonomia di giudizio

Al termine del corso di studi di secondo ciclo, gli studenti dovranno essere in grado di analizzare e valutare i testi da tradurre e i discorsi da interpretare, di applicare le strategie adatte ai singoli contesti e alle situazioni comunicative, di motivare le loro scelte. L'autonomia di giudizio si svilupperà attraverso la partecipazione ad attività didattiche che comportino contributi attivi da parte degli studenti. Un ulteriore, importante, momento di verifica sarà quello della redazione e discussione dell'elaborato finale.

## D. Abilità comunicative (communication skills)

Al termine del corso di studi di secondo ciclo, gli studenti dovranno avere acquisito una capacità di comunicazione chiara e fluente sia nell'ambito della traduzione (anche di tipo divulgativo) che in quello dell'interpretariato. Le abilità comunicative sia in lingua straniera che in lingua italiana saranno particolarmente sviluppate nel corso delle ore di interpretazione con simulazione di trattative, interviste e dibattiti che gli studenti saranno chiamati a interpretare. La valutazione di queste abilità sarà fatta con prove in itinere ed esame orale.

## E. Capacità di apprendimento (learning skills)

Al termine del corso di studi di secondo ciclo gli studenti dovranno avere

acquisito la capacità di utilizzare i principali strumenti (anche di informatica applicata e delle nuove tecnologie) indispensabili ai fini della ricerca e della documentazione, dell'aggiornamento. La capacità di apprendimento verrà verificata attraverso il lavoro di ricerca e di realizzazione dell'elaborato finale che, nel caso di traduzioni specializzate e di glossari, dovrà rispondere, agli standard richiesti per l'attività di traduttore.

## Art. 32 - Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche

32.1. Lo svolgimento dell'attività didattica avviene mediante l'applicazione della didattica laboratoriale, esercitazioni, laboratori e attività di autoapprendimento coadiuvate da supporti multimediali.

Sono previsti interventi e workshop e attività seminariali in collaborazione con docenti di altre strutture ed esperti della professione.

Sono previste inoltre attività di tirocinio, presso aziende anche editoriali, agenzie di traduzione e sono riconosciute le esperienze acquisite nell'ambito dei programmi europei di scambio.

32.2. La verifica avviene mediante notazione continua, prove di valutazione in itinere, integrazione di attività multimediali ed esami finali scritti e orali.

32.3. Le attività didattiche sono svolte in modalità presenziale a scansione annuale o semestrale, secondo quanto previsto per i singoli insegnamenti, nell'ambito dell'organizzazione didattica della SSML.

32.4. Gli insegnamenti annuali delle lingue straniere si articolano in lezioni frontali, seminari, esercitazioni in laboratorio tenute dal docente esperto titolare del corso ed esercitazioni pratiche tenute da esperti esercitatori professionisti.

32.5. L'orario delle lezioni, le date e gli orari degli esami e delle prove finali sono stabiliti dalla Direzione sentiti i docenti interessati e sono consultabili sul sito web della SSML UNICOLLEGE.

32.6. Il calendario dell'attività didattica è indicato ogni anno sull'apposita sezione del sito web della SSML UNICOLLEGE.

## Art. 33 - Verifica dell'apprendimento

33.1. La verifica dell'apprendimento viene effettuato secondo quanto previsto dall'articolo 9 del presente Regolamento.

Art. 34 - Attività formative autonomamente scelte dallo studente

34.1. Le attività formative della tipologia A SCELTA DELLO STUDENTE possono essere svolte sia al primo che al secondo anno di corso. Tali attività formative sono considerate coerenti con il progetto formativo secondo gli indirizzi scelti e attivati.

Art. 35 - Propedeuticità

35.1. È richiesta la propedeuticità di frequenza e di esame delle singole annualità dei seguenti corsi di insegnamento:

*Linguaggi settoriali, tecniche traduttologiche per l'interpretazione e la traduzione*  
1

*Linguaggi settoriali, tecniche traduttologiche per l'interpretazione e la traduzione*  
2

Art. 36 - Caratteristiche della prova finale

36.1. La prova finale è pubblica e consiste nella discussione di un elaborato scritto.

L'elaborato potrà consistere:

- a) una traduzione specializzata dalla prima o seconda lingua straniera verso la lingua madre;
- b) un lavoro di ricerca plurilingue nell'ambito della linguistica teorica correlata alla teoria della traduzione e dell'interpretazione e le varie applicazioni pratiche.
- c) un lavoro sperimentale all'estero o per conto di un ente o una azienda.

Con la tesi finale gli studenti completano il percorso formativo biennale intrapreso sviluppando una elevata competenza in ambito traduttivo, linguistico, stilistico, storico, teorico, metodologico, deontologico, riconducibile alle problematiche della traduzione specialistica e dell'interpretariato a partire da ambiti di studio affrontati nel corso del percorso formativo. Elaborando la tesi finale gli studenti danno prova della conoscenza dell'argomento, nonché della capacità di ricercare, selezionare e strutturare bibliografia critica e contenuti attraverso un elaborato finale i cui contenuti si caratterizzano per originalità e rigore nell'impostazione scientifica.

L'elaborato finale prevede la presentazione di una tesi redatta in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.

Piano delle attività formative attivabili

Diploma di secondo ciclo LM-94 “MEDIAZIONE LINGUISTICA”

Primo anno

	Tipologia	S.S.D.	insegnamento	CFM
1	Caratterizzante	L-LIN/12	Lingua inglese Linguaggi settoriali, tecniche traduttologiche per l'interpretazione e la traduzione	12 di cui 6 di didattica frontale 6 di laboratorio
2	Caratterizzante	L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/14	Seconda lingua Linguaggi settoriali, tecniche traduttologiche per l'interpretazione e la traduzione A scelta tra: Lingua francese Lingua spagnola Lingua tedesca	12 di cui 6 di didattica frontale 6 di laboratorio
3	Caratterizzante	L-LIN/01	Linguistica applicata e processi comunicativi	6 di cui 3 di didattica frontale 3 di laboratorio

4	Caratterizzante	M-STO/08	Fondamenti Teorici e Strumenti per la ricerca Documentale.	6 di cui 3 di didattica frontale 3 di laboratorio
5	Caratterizzante	INF/01	Informatica applicata alla linguistica computazionale e alla elaborazione del linguaggio naturale.	6
6	Affini Due corsi a scelta tra:	SECS-P /08 M-FIL/03 IUS/13 M_DEA/01	Management della libera professione Etica e comunicazione professionale Organizzazioni internazionali e Istituzioni dell'Unione Europea Antropologia applicata e del linguaggio	12
	Tirocinio			8
			Totale CFM primo anno	62

## Secondo anno

	Tipologia	S.s.d.	Insegnamento	CFM
1	Caratterizzante	L-LIN/12	Lingua inglese 2 Linguaggi settoriali, tecniche traduttologiche per l'interpretazione e la traduzione	11 di cui 6 di didattica frontale 5 di laboratorio

